

Lo stato dell'arte dell'Alternanza scuola-lavoro inteso come strumento per innescare un processo strutturale di sistema

L'Alternanza scuola-lavoro è stata introdotta in Italia come una delle modalità di realizzazione dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado (art. 4 legge delega n.53/03). L'alternanza scuola-lavoro si configura quale metodologia didattica del sistema dell'istruzione che consente agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di apprendimento attraverso il lavoro. Si tratta, dunque, di un'opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani, che consente di attuare *“modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica”* (d.lgs. n.77/2005, art. 2. comma 1. lettera a).

L'obiettivo principale del legislatore è quello di motivare gli studenti, favorirne l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. A questo si aggiunge l'esigenza di correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio attraverso un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile. L'alternanza scuola lavoro, perciò, non è un percorso di recupero ma uno strumento per rendere più flessibili i percorsi di istruzione, nella cornice del *lifelong learning*.

L'alternanza scuola-lavoro si fonda, nell'intenzione del legislatore, sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, esplicitate nel piano dell'offerta formativa; le aspettative delle aziende del territorio in termini di fabbisogni professionali; le personali esigenze formative degli studenti, che chiamano in causa caratteristiche cognitive personali, motivazione ad apprendere, orientamento al lavoro e alle professioni ecc.

Alla scuola è richiesto un maggiore impegno progettuale, rispetto all'organizzazione di *stage* e tirocini¹, perché l'alternanza scuola lavoro investe direttamente i curricoli, con l'esigenza di definire preliminarmente, ai fini della predisposizione di progetti formativi personalizzati, quali risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze, conoscenze e abilità, possono essere sviluppati efficacemente solo a scuola, quali si prestano a maturare anche attraverso l'esperienza pratica, quali possono progredire meglio in un contesto operativo, soprattutto se lo studente presenta determinate caratteristiche.

Un percorso di alternanza scuola lavoro implica necessariamente il raccordo della scuola con il tessuto produttivo del territorio e, nello specifico, è chiamato ad intrecciare e correlare l'analisi delle caratteristiche socio-economiche del territorio con le attitudini degli studenti.

Monitoraggio dell'alternanza: dati quantitativi e qualitativi

L'attività dell'alternanza scuola lavoro erogata dagli istituti di istruzione secondaria di II grado viene regolarmente monitorata dal MIUR sin dall'a.s. 2004/05. A partire dal 2006/07 l'indagine viene realizzata dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica-Indire su incarico della *Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i Rapporti con i Sistemi Formativi delle Regioni* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Se osserviamo la serie storica presentata (*cf. tab. n.1*) nell'arco di 5 anni scolastici, emerge un quadro rappresentativo di un **fenomeno che ha registrato incrementi percentuali considerevoli, soprattutto negli ultimi tre anni**, sia per gli istituti coinvolti, che per la partecipazione degli studenti e per i percorsi realizzati².

In particolare:

1. gli istituti di istruzione secondaria superiore di II grado, con un incremento del 39,5% dal 2006/07 al 2010/11
2. il numero dei percorsi realizzati: se nel 2006 per ogni istituto erano attivi in media 1,7 percorsi, nell'ultimo anno 2010/2011 il rapporto sale a 5;

3. gli studenti partecipanti all'Alternanza, con incremento del 96,6%; infatti passano dai 45.879 del 2006/07, agli oltre 50.000 del 2007/08, agli oltre 69.375 dell'anno successivo, fino ai 71.561 del 2009/10 e ai 90.228 del 2010/11.

Anni scolastici	Istituti di istruzione secondaria di II grado (sedi principali)	Istituti di istruzione secondaria di II grado (sedi principali e associate)	Percorsi	Strutture ospitanti/imprese	Studenti
2004/05	511	n.d.	821	n.d.	18.173
2005/06	642	n.d.	814	n.d.	20.687
2006/07	824	863	1.513	10.665	45.879
2007/08	938	1.081	2.488	16.150	50.771
2008/09	1.088	1.305	3.404	26.513	69.375
2009/10	1.064	1.331	3.522	29.728	71.561
2010/2011	1.150	1.518	3.991	25.347	90.228
Differenza annualità 2010/2011	+86	+187	+469	-4.381	+18.667

Tab. 1 - Evoluzione della partecipazione ad attività di alternanza scuola-lavoro. Anni 2004-2011

A che punto siamo con l'Alternanza. In quali tipologie di istituti si sviluppa l'alternanza, ed in quali regioni?

Significativa la distribuzione dei dati relativi agli istituti in alternanza per quel che riguarda la loro tipologia e distribuzione territoriale. Infatti, se evidenziamo l'analisi su tutti gli istituti presenti sul territorio nazionale, anche quelli non sede di riferimento, emerge come la modalità di apprendimento in alternanza, per questo anno scolastico, sia stata scelta in prevalenza negli **istituti tecnici (38,4%)**, negli **istituti professionali (31%)** e nei **licei (22%)** (tab. 2).

Tipologie	Istituti di istruzione secondaria di II grado (sedi principali e sezioni associate) ³	Istituti di istruzione secondaria di II grado in alternanza	
	v.a.	v.a.	%
Istituti tecnici	1.798	691	38,4
Istituti professionali	1.423	441	31,0
Licei	1.530	337	22,0
Istituti d'arte	157	30	19,1
Ex istituti e scuole magistrali	298	19	6,4
Totale	5.206	1.518	29,2

Tab. 2 - Gli istituti in alternanza scuola-lavoro a.s. 2010/2011

Il dato è ulteriormente confermato se osserviamo i dati dei 1.518 istituti di istruzione secondaria di II grado (sedi principali e sezioni associate) censiti, infatti dei 1.518 istituti censiti, 691 (il 45,5%) sono istituti tecnici, 441 (29,1%) sono istituti professionali e 337 (22,2%) sono licei. Gli ex istituti e scuole magistrali e gli istituti d'arte hanno partecipato al monitoraggio in misura minore (tab. 2a).

Tipologie	Istituti di istruzione secondaria di II grado in alternanza	
	v.a.	%
Istituti tecnici	691	45,5
Istituti professionali	441	29,1
Licei	337	22,2

Istituti d'arte	30	2,0
Ex istituti e scuole magistrali	19	1,3
Totale	1.518	100,0

Tab. 2a Istituti che hanno realizzato percorsi di alternanza scuola lavoro ripartiti per tipologia

Se analizziamo la variazione in percentuale rispetto all'anno scolastico precedente, osserviamo che i licei che realizzano percorsi di alternanza hanno avuto un incremento percentuale del 43,4%, gli istituti tecnici del 12,2% (tab. 3).

Istituti di istruzione secondaria di II grado in alternanza	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	Variazione % tra le due annualità
	v.a.	v.a.	
Istituti tecnici	616	691	12,2
Istituti professionali	422	441	4,5
Licei	235	337	43,4
Istituti d'arte	28	30	7,1
Ex istituti e scuole magistrali	30	19	-36,7
Totale	1.331	1.518	14,0

Tab.3 - Variazione % degli istituti in alternanza scuola lavoro

Se si focalizza l'analisi rispetto alla distribuzione territoriale dei 1.518 istituti, la realizzazione di attività in alternanza è stata superiore al Centro, con il 47,6% del totale degli istituti presenti nella stessa area territoriale, e al Nord con il 30,9%. In queste due aree geografiche il raccordo con il mondo del lavoro è probabilmente favorito dalla maggiore presenza di realtà aziendali. Il maggior numero di istituti tecnici e professionali che realizzano percorsi di alternanza scuola lavoro si trova nel Nord Italia. Infatti, 274 istituti tecnici su 691 censiti (pari al 39,7%) e 196 professionali sui 441 monitorati (il 44,4%) si trovano nelle regioni settentrionali. I licei e gli istituti d'arte che erogano percorsi utilizzando questa metodologia didattica si concentrano prevalentemente nelle regioni centrali (44,4% e 60% rispettivamente).

Regioni	Istituti secondari di II grado statali (sedi principali e sezioni associate) a.s. 2010/2011	Istituti di Istruzione Secondaria di II grado in alternanza (sedi principali e sezioni associate)	% di riga
Emilia R.	301	95	31,6
Friuli V.G.	123	36	29,3
Veneto	358	81	22,6
Liguria	115	52	45,2
Lombardia	633	266	42,0
Piemonte	327	43	13,1
Totale Nord	1.857	573	30,9
Marche	154	91	59,1
Umbria	94	48	51,1
Lazio	449	139	31,0
Toscana	317	205	64,7
Totale Centro	1.014	483	47,6
Abruzzo	130	33	25,4
Basilicata	101	31	30,7
Molise	47	23	48,9
Puglia	437	170	38,9
Calabria	281	85	30,2

Campania	605	21	3,5
Totale Sud	1.601	363	22,7
Sardegna	203	30	14,8
Sicilia	531	69	13,0
Totale Isole	734	99	13,5
Totale	5.206	1.518	29,2

Tab. 4 - Istituti di Istruzione Secondaria di II grado in alternanza a.s. 2010/2011

Lo scarso numero di istituti censiti in Campania che utilizzano questa metodologia didattica è spiegabile con il fatto che, nell'anno scolastico 2010/2011, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania non ha destinato i fondi ricevuti dal MIUR all'alternanza scuola-lavoro, ma all'ex terza area (area professionalizzante degli istituti professionali).

Al Sud la presenza di esperienze di istituti in alternanza è del 22,7% e nelle Isole del 13,5% del totale degli istituti presenti. Rispetto allo scorso anno, si nota un incremento delle regioni del Centro ed una lieve flessione rispetto a quelle del Nord.

Se osserviamo il dato nel suo valore assoluto, vediamo che il numero maggiore di scuole con percorsi di alternanza è presente in Lombardia (266), Toscana (205), Puglia (170). Se analizziamo gli stessi dati, ma in valori percentuali osserviamo che l'alternanza è superiore al 50% del totale degli istituti presenti in regioni come la Toscana, le Marche e l'Umbria (tab. 4).

Esaminando gli stessi dati a livello nazionale per istituti distinti in ordini di studi (tab. 5), si osserva il prevalere, in alcune regioni, di determinate tipologie di istituti impegnati nell'alternanza: istituti professionali: Lombardia (112); istituti tecnici: Lombardia (106), licei: Toscana (86)⁴.

Regioni	Tipologia istituto										Totale istituti censiti	
	Istituti tecnici		Istituti professionali		Licei		Istituti d'arte		Ex istituti e scuole magistrali			
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Emilia R.	54	56,8	30	31,6	11	11,6	0	0,0	0	0,0	95	6,3
Friuli V. G.	18	50,0	17	47,2	1	2,8	0	0,0	0	0,0	36	2,4
Liguria	25	48,1	9	17,3	17	32,7	0	0,0	1	1,9	52	3,4
Lombardia	106	39,8	112	42,1	41	15,4	1	0,4	6	2,3	266	17,5
Piemonte	22	51,2	9	20,9	11	25,6	0	0,0	1	2,3	43	2,8
Veneto	49	60,5	19	23,5	11	13,6	2	2,5	0	0,0	81	5,3
Lazio	67	48,2	52	37,4	17	12,2	3	2,2	0	0,0	139	9,2
Marche	38	41,8	16	17,6	32	35,2	5	5,5	0	0,0	91	6,0
Toscana	79	38,5	28	13,7	86	42,0	9	4,4	3	1,5	205	13,5
Umbria	29	60,4	9	18,8	8	16,7	1	2,1	1	2,1	48	3,2
Abruzzo	21	63,6	6	18,2	6	18,2	0	0,0	0	0,0	33	2,2
Basilicata	14	45,2	5	16,1	11	35,5	0	0,0	1	3,2	31	2,0
Calabria	31	36,5	17	20,0	32	37,6	2	2,4	3	3,5	85	5,6
Campania	7	33,3	12	57,1	2	9,5	0	0,0	0	0,0	21	1,4
Molise	9	39,1	3	13,0	9	39,1	1	4,3	1	4,3	23	1,5
Puglia	67	39,4	66	38,8	32	18,8	4	2,4	1	0,6	170	11,2
Sardegna	29	96,7	0	0,0	0	0,0	1	3,3	0	0,0	30	2,0
Sicilia	26	37,7	31	44,9	10	14,5	1	1,4	1	1,4	69	4,5
Totale	691	45,5	441	29,1	337	22,2	30	2,0	19	1,3	1.518	100,0

Tab. 5 - Istituti di istruzione secondaria di II grado con percorsi di alternanza scuola-lavoro, suddivisi per regione e ripartiti per tipologia a.s. 2010/2011

Da questa tabella emerge un altro dato interessante: in Sardegna non risultano né istituti professionali né licei che abbiano erogato percorsi di alternanza scuola-lavoro. Ciò è dovuto al fatto che nell'a.s. 2010/2011 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna ha finanziato solo percorsi di alternanza nelle classi IV degli istituti tecnici. Esaminando gli stessi dati ma a livello regionale, per istituti distinti in ordini di studi (tab. 5), si osserva il prevalere, in alcune regioni, di determinate tipologie di istituti impegnati nell'alternanza: in Sardegna (96,7%), Abruzzo (63,6%), Veneto (60,5%) ed Umbria (60,4%) sono gli istituti tecnici ad

essere maggiormente coinvolti nella realizzazione di percorsi erogati con questa metodologia didattica; in Campania (57%), in Sicilia (44,9%), in Lombardia (42,1%) sono gli istituti professionali; in Toscana (42%) ed in Calabria (37,6%) i licei.

Le strutture ospitanti per le attività di stage

Il 71% circa delle ore di attività svolte dagli studenti, nell'ambito dei 3.991 percorsi di alternanza censiti, hanno riguardato stage, visite guidate, osservazione attiva, all'interno di imprese o altre strutture ospitanti. La partecipazione di strutture ospitanti (imprese, Enti pubblici...) coinvolte nei percorsi di alternanza scuola-lavoro è stata di 25.347, fra imprese e altro tipo di strutture, presso le quali cui è stata registrata la partecipazione di 93.246 studenti. Confrontando questi dati con quelli relativi all'annualità precedente, si osserva una diminuzione del 14,7% nella partecipazione delle strutture (che nel 2009/2010 era pari a 29.728) e un aumento del 23,8% della partecipazione degli studenti (che nel 2009/2010 era pari a 75.313) (tab.6).

a.s. 2010/2011		a.s. 2009/2010		Variazione partecipazione strutture	Variazione partecipazione studenti
Partecipazione strutture	Partecipazione studenti	Partecipazione strutture	Partecipazione studenti		
V.A.	V.A.	V.A.	V.A.	%	%
25.347	93.246	29.728	75.313	-14,7	+23,8

Tab.6 - Partecipazione delle strutture ospitanti e degli studenti ai percorsi di alternanza scuola lavoro a.s. 2009/2010 e 2010/2011

Tipologia di strutture ospitanti	Partecipazione strutture ospitanti nei percorsi di alternanza a.s. 2010/2011		Partecipazione studenti nei percorsi di alternanza a.s. 2010/2011		N. medio studenti per struttura
	v.a.	%	v.a.	%	
Impresa	14.222	56,1	44.037	47,2	3,1
Professionisti	3.312	13,1	6.667	7,1	2,0
Comune	1.239	4,9	4.307	4,6	3,5
Asilo nido	474	1,9	1.309	1,4	2,8
Scuola dell'infanzia	344	1,4	1.796	1,9	5,2
Associazione di promozione sociale	278	1,1	1.683	1,8	6,1
Sindacato/organizzazione di categoria	189	0,7	728	0,8	3,9
Azienda sanitaria locale	166	0,7	1.285	1,4	7,7
Camera di commercio	154	0,6	1.412	1,5	9,2
Ordine professionale	149	0,6	717	0,8	4,8
Università	142	0,6	1.582	1,7	11,1
Associazione di volontariato	119	0,5	884	0,9	7,4
Centro ospedaliero	108	0,4	1.034	1,1	9,6
Scuola primaria	103	0,4	692	0,7	6,7
Agenzia formativa accreditata	84	0,3	760	0,8	9,0
Biblioteca	84	0,3	427	0,5	5,1
Provincia	84	0,3	693	0,7	8,3
Scuola secondaria di secondo grado	73	0,3	812	0,9	11,1
Agenzia delle entrate	69	0,3	559	0,6	8,1
Unioncamere	49	0,2	221	0,2	4,5
Comunità montana	44	0,2	134	0,1	3,0
Centro studi/documentazione	41	0,2	441	0,5	10,8
Scuola secondaria di primo grado	35	0,1	160	0,2	4,6
Agenzia per il lavoro	31	0,1	220	0,2	7,1
Regione	31	0,1	289	0,3	9,3
Centro per l'impiego	19	0,1	71	0,1	3,7

Casa circondariale	2	0,0	5	0,0	2,5
Ufficio scolastico regionale	1	0,0	2	0,0	2,0
Altro	3.701	14,6	20.319	21,8	5,5
Totale	25.347	100,0	93.246	100,0	3,7

Tab. 7 - Tipologia delle strutture coinvolte nei percorsi di alternanza scuola-lavoro a.s. 2010/2011

Delle 25.347 strutture ospitanti le **imprese** (14.222- di cui 13.646 private e 576 pubbliche) che rappresentano lo 0,3% delle imprese attive in Italia nel secondo trimestre 2011⁵ rappresentano la tipologia di struttura maggiormente significativa: queste infatti costituiscono il 56,1% del totale e risultano aver accolto il 47,2% degli studenti che hanno svolto stage, visite guidate, osservazione attiva nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro. Significativa è poi la partecipazione dei **professionisti** - 3.312 partecipazioni (il 13,1%), presso cui sono stati accolti 6.667 studenti (il 7,1%) - e dei **comuni** - 1.239 partecipazioni (il 4,9%) e 4.307 studenti accolti (il 4,6%) (tab. 7).

Le imprese⁶

Analizzando le tipologie di strutture in relazione agli ordini di studio (tab. 8), si può osservare che negli istituti tecnici, nei professionali, negli istituti d'arte, negli istituti di tipologia mista, le **imprese** costituiscono la struttura più significativa. Per quanto riguarda i licei e gli ex istituti e le scuole magistrali, i dati sono in controtendenza: in entrambi infatti la tipologia più numerosa risulta essere **Altro**.

L'analisi di questa voce per entrambi gli ordini di studio permette però di evidenziare che si tratta perlopiù di imprese: nei licei queste costituiscono il 61,8% di tutte le strutture di tipologia Altro nello stesso ordine di studio, mentre negli ex istituti e scuole magistrali arrivano al 74,8%.

Tipologie di istituto	Totale strutture per tipologia di istituto	Totale studenti per tipologia di istituto	Partecipazione imprese nei percorsi AL 2010/2011			Partecipazione studenti in imprese nei percorsi AL 2010/2011			N. medio studenti c/o imprese
			v.a.	% su tot strutture per tipologia di istituto	% su tot. imprese	v.a.	% su tot. studenti per tipologia di istituto	% su tot. in imprese	
Istituti professionali	10.289	33.339	7.063	68,6	49,7	19.565	58,7	44,4	2,8
Istituti tecnici	10.345	34.223	5.307	51,3	37,3	16.850	49,2	38,3	3,2
Licei	2.198	13.500	443	20,2	3,1	2.132	15,8	4,8	4,8
Istituti d'arte	241	1.135	167	69,3	1,2	762	67,1	1,7	4,6
Ex istituti e scuole magistrali	206	1.797	6	2,9	0,0	127	7,1	0,3	21,2
Tipologia mista	2.068	9.252	1.236	59,8	8,7	4.601	49,7	10,4	3,7
Totali	25.347	93.246	14.222	56,1	100,0	44.037	47,2	100,0	3,1

Tab. 8- Partecipazione delle Imprese ai percorsi di alternanza scuola lavoro per tipologia di istituto, a.s. 2010/2011.

In particolare, **negli istituti professionali** sono state registrate 7.063 partecipazioni da parte di Imprese, pari al 68,6% di tutte quelle relative ai percorsi realizzati in questo ordine di istituto e al 49,7% del totale di quelle che si contano nei percorsi di alternanza nell'a.s. 2010/2011. Queste strutture hanno visto la partecipazione di 19.565 studenti, pari al 58,7% del totale delle partecipazioni degli studenti dei percorsi di alternanza provenienti da istituti professionali e al 44,4% di tutti quelli che si sono recati presso imprese nell'a.s. 2010/2011.

Inoltre delle 1.716 strutture registrate come Altro all'interno dei percorsi realizzati negli istituti professionali, ben 1.484 (l'86,5%) sono costituite da imprese. Queste strutture risultano aver accolto 6.319 studenti, pari al 79,8% del totale di quelli accolti presso le strutture classificate come Altro.

Complessivamente possiamo quindi affermare che, nell'ambito dei percorsi di alternanza realizzati dagli istituti professionali, le imprese hanno contribuito per più dell'83% ad accogliere studenti e che questi sono stati circa il 77,5% del totale.

Negli istituti tecnici invece sono state registrate 5.307 partecipazioni da parte di Imprese, pari al 51,3% di tutte quelle relative ai percorsi realizzati in questo ordine di istituto e al 37,3% del totale delle Imprese partecipanti ai percorsi di alternanza nell'a.s. 2010/2011. Queste strutture hanno accolto complessivamente 16.850 studenti, pari al 49,2% del totale delle partecipazioni di studenti in percorsi di alternanza provenienti da istituti tecnici e al 38,3% di tutti quelli che si sono recati presso imprese nell'a.s. 2010/2011. Inoltre delle 1.102 strutture registrate come Altro all'interno dei percorsi realizzati negli istituti tecnici, 794 (il 72,1%) sono costituite da imprese. Queste strutture risultano aver accolto 4.012 studenti, pari al 69,5% del totale di quelli accolti presso le strutture classificate come Altro.

Complessivamente, quindi, nei percorsi di alternanza realizzati dagli istituti tecnici, le imprese hanno contribuito per circa il 59% ad accogliere studenti e in queste strutture essi sono stati circa il 61% del totale.

Nei percorsi degli istituti di tipologia mista, le partecipazioni delle imprese sono state 1.236, il 59,8% di quelle relative ai percorsi che hanno coinvolto studenti di istituti di istruzione superiore provenienti da classi di diversi istituti e all'8,7% del totale delle Imprese partecipanti ai percorsi di alternanza nell'a.s. 2010/2011. In queste strutture si è registrata la partecipazione di 4.601 studenti, pari al 49,7% del totale di degli studenti dei percorsi di tipologia mista e al 10,4% di tutti quelli che si sono recati presso Imprese nell'a.s. 2010/2011.

Inoltre, fra le 237 strutture di tipologia Altro registrate, 172 (il 72,6%) sono ancora una volta imprese, presso cui si sono recati 1.142 studenti (pari al 57,2% di tutti quelli presenti in strutture Altro).

In tutto, quindi, le partecipazioni delle imprese sono state più del 68% nei percorsi realizzati in istituti di tipologia mista e gli studenti che vi si sono recati ammontano a più del 62%.

Come anticipato precedentemente **nei licei** la tipologia delle imprese è seconda rispetto a quella indicata con Altro. I licei hanno infatti indicato in prima battuta 443 partecipazioni di imprese (il 20,2% delle strutture per lo stesso ordine di istituto e il 3,1% del totale delle Imprese) con 2.132 partecipazioni di studenti (il 15,8% degli studenti in strutture per lo stesso ordine di istituto e il 4,8% del totale presso Imprese) mentre le strutture della tipologia Altro risultano 513 (il 23,3% delle strutture per lo stesso ordine di istituto e il 13,9% del totale della stessa tipologia). Di queste ultime però ben 317 (il 61,8%) sono ancora una volta costituite da imprese. Complessivamente, quindi, possiamo dire che nei percorsi realizzati dai licei, le imprese costruiscono quasi il 35% delle strutture ospitanti e, sebbene in misura meno rilevante rispetto agli altri ordini di studio, rappresentano ancora una volta la tipologia di struttura prevalente.

Il dettaglio regionale mostra (*tab. 9*) che, in assoluto, il numero delle **imprese** coinvolte in percorsi di Alternanza è maggiore nelle regioni del Centro-Nord, in particolare in Lombardia, dove si registrano 5.060 partecipazioni di imprese, pari al 35,6% del totale nazionale e al 57,5% di tutte le strutture coinvolte a livello regionale in percorsi di Alternanza. In queste strutture è stata rilevata la partecipazione di 15.660 studenti, pari al 35,6% del totale nazionale e al 51,3% delle partecipazioni di studenti nei percorsi realizzati in Lombardia. Seguono la Toscana con 2.333 partecipazioni di imprese, pari al 16,4% del totale delle imprese partecipanti a livello nazionale, le Marche, con 1.188 (8,4% del totale nazionale) e il Lazio, 1.115 (7,8%). La maggiore incidenza di questa tipologia di strutture sul totale di quelle coinvolte nei percorsi di alternanza nella stessa regione si ha invece nel Veneto (69,6%), ma percentuali interessanti si rilevano anche in Sicilia (66%) e in Puglia (62,9%).

Regioni	Partecipazione strutture ospitanti nei percorsi AL 2010/2011		Partecipazione studenti in strutture ospitanti nei percorsi AL 2010/2011	
	Totale strutture	di cui Imprese	Totale studenti	di cui in Imprese

	v.a.	%	v.a.	% su tot nazionale imprese	% su tot regionale strutture ospitanti	v.a.	%	v.a.	% su tot nazionale studenti in imprese	% su tot. reg. studenti in strutture ospitanti
Emilia R.	1.055	4,2	622	4,4	59,0	3.438	3,7	1.805	4,1	52,5
Friuli V.G.	712	2,8	432	3,0	60,7	1.597	1,7	815	1,9	51,0
Liguria	998	3,9	464	3,3	46,5	3.440	3,7	1.035	2,4	30,1
Lombardia	8.805	34,7	5.060	35,6	57,5	30.532	32,7	15.660	35,6	51,3
Piemonte	617	2,4	322	2,3	52,2	2.175	2,3	681	1,5	31,3
Veneto	1.429	5,6	995	7,0	69,6	3.657	3,9	2.100	4,8	57,4
Totale Nord	13.616	53,7	7.895	55,5	58,0	44.839	48,1	22.096	50,2	49,3
Lazio	1.954	7,7	1.115	7,8	57,1	9.151	9,8	5.015	11,4	54,8
Marche	2.189	8,6	1.188	8,4	54,3	6.373	6,8	3.086	7,0	48,4
Toscana	4.361	17,2	2.333	16,4	53,5	11.701	12,5	4.553	10,3	38,9
Umbria	574	2,3	319	2,2	55,6	2.336	2,5	740	1,7	31,7
Totale Centro	9.078	35,8	4.955	34,8	54,6	29.561	31,7	13.394	30,4	45,3
Abruzzo	279	1,1	103	0,7	36,9	1.082	1,2	400	0,9	37,0
Basilicata	162	0,6	69	0,5	42,6	972	1,0	272	0,6	28,0
Calabria	335	1,3	157	1,1	46,9	3.648	3,9	1.493	3,4	40,9
Campania	69	0,3	31	0,2	44,9	1.408	1,5	631	1,4	44,8
Molise	237	0,9	73	0,5	30,8	1.312	1,4	290	0,7	22,1
Puglia	973	3,8	612	4,3	62,9	6.419	6,9	3.456	7,8	53,8
Totale Sud	2.055	8,1	1.045	7,3	50,9	14.841	15,9	6.542	14,9	44,1
Sardegna	360	1,4	170	1,2	47,2	1.547	1,7	552	1,3	35,7
Sicilia	238	0,9	157	1,1	66,0	2.458	2,6	1.453	3,3	59,1
Totale Isole	598	2,4	327	2,3	54,7	4.005	4,3	2.005	4,6	50,1
Totali	25.347	100,0	14.222	100,0	56,1	93.246	100,0	44.037	100,0	47,2

Tab. 9 - Partecipazione delle imprese ai percorsi di alternanza scuola lavoro, a.s. 2010/2011.

¹ A volte alternanza, stage e tirocini, sono utilizzati come sinonimi. Stage e tirocini indicano un'ampia gamma di esperienze di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro che possono avere finalità diverse (es. orientative, formative ecc.), una durata variabile (dalla visita aziendale di un giorno a stage di tre o quattro settimane), una diversa collocazione all'interno del percorso formativo annuale (all'avvio dell'anno scolastico, durante lo svolgimento delle lezioni, nelle pause didattiche, alla fine della scuola ecc.), o pluriennale, con riferimento alla struttura del corso di studi (es. primo biennio, secondo biennio, quinto anno ecc.). Per quanto riguarda i riferimenti normativi, il tirocinio è regolato dall'articolo 18 della legge n.196/1997, dal Regolamento attuativo varato con decreto del Ministro del lavoro e previdenza sociale 25 marzo 1998, n.142 e dal d. P.R. 9 aprile 1999, n.156. La sentenza della Corte costituzionale del 28 gennaio 2005, n.50 ha chiarito, inoltre, che la disciplina dei tirocini appartiene alla competenza normativa delle regioni; pertanto la normativa nazionale trova applicazione solo in assenza di una specifica disciplina a livello regionale. Si precisa che in questa nota di riferimento dedicata all'alternanza si indicheranno le attività monitorate e realizzate dalle scuole per quanto riguarda solo l'alternanza scuola lavoro.

² Fonti per link: Esiti dei monitoraggi nazionale dell'Alternanza Scuola- Lavoro annualità varie. I dati sono consultabili e/o scaricabili nell'apposita area del portale Scuola Lavoro all'indirizzo www.indire.it/scuolalavoro

³ Per la raccolta dei dati sono state contattate le scuole pubbliche statali del territorio nazionale che risultavano negli archivi forniti dai Sistemi Informativi del Ministero per tramite di EDS. Tali archivi contengono l'elenco completo degli Istituti scolastici sedi di riferimento: sedi di presidenza e di segreteria da cui dipende il coordinamento amministrativo e organizzativo di tutte le attività scolastiche.

⁴ Per l'anno scolastico 2010/2011, gli Uffici Scolastici Regionali, ricevuti i finanziamenti dal MIUR, hanno emanato circolari alle scuole con le modalità di presentazione di candidature per la realizzazione di progetti di alternanza. Le circolari, sono state, a volte, accompagnate da bandi, da formulari per la presentazione dei progetti e/o da linee guida utili per la compilazione dei progetti e per la realizzazione dei percorsi di alternanza. Dopo averli acquisiti, gli USR hanno esaminato i progetti e hanno disposto l'assegnazione dei finanziamenti. Alcuni USR, come per esempio la Toscana, hanno adottato il criterio della distribuzione alle scuole dei finanziamenti cosiddetto "a pioggia".

⁵ Il numero delle imprese attive in Italia nel II Trimestre 2011, utilizzato nelle tabelle relative alle imprese coinvolte nei percorsi di alternanza scuola lavoro, è pari a 5.160.894. I dati sono tratti da Movimprese l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane (vedi <http://www.infocamere.it/movimprese.htm>).

⁶ Molto significativo il fatto come, nell'ultima edizione di Job Fair, siano stati presentati numerosissimi casi di alternanza nazionale ed europea dove è risultato il carattere 'socializzante' dell'esperienza nei casi italiani a fronte di un caso almeno di alternanza con un'azienda inglese conclusosi con l'offerta ai migliori degli studenti di un posto di lavoro!